

**IL DISEGNO A PALAZZO CUSANI**



**LA MOSTRA**  
"Mario Sironi. L'Annunciazione"  
Palazzo Cusani, via Brera 15, fino al 4 novembre, sab e dom 11-19.30 e su appuntamento, tel. 02.84140208

**L'OPERA**  
A sinistra un particolare del cartone preparatorio, qui a fianco lo stesso dettaglio della vetrata all'ospedale Niguarda

# Sironi, l'Annunciazione ritrovata

**CRISTIANA CAMPANINI**

**N**ELLA penombra della maestosa sala da ballo di Palazzo Cusani in Brera (sede del Comando militare esercito Lombardia), che dopo la mostra l'anno scorso della Fondazione Trussardi torna ad aprirsi all'arte, una luce fioca accarezza un'opera di Mario Sironi (1985-1961). È un disegno di qualità straordinaria, custodito in una collezione privata, che a Milano non si vedeva da trent'anni (1984, San Fedele). Raffigura un'Annunciazione intima e pacata, che pulsa di ritmo e luce propri. È il cartone preparatorio (carboncino su carta da spolvero riportata su tela) di una vetrata tutt'ora visibile all'Ospedale Niguarda, nell'abside della Chiesa dell'Annunciata, tra la *Natività* di Alberto Salietti e la *Cacciata dal*

*Paradiso* di Aldo Carpi. Un'opera realizzata sul crinale degli anni Trenta, quando la grande stagione dell'arte pubblica a Milano, di cui Sironi è stato campione (con fregi e mosaici, dal Palazzo della Stampa a Palazzo di Giustizia), volge al declino, con i venti di guerra che spirano oltre confine. Linee incise, sintesi monumentale, chiaroscuri potenti e un impianto dalla vocazione scultorea incorniciato in un quadrato quasi perfetto. L'opera è un viaggio nella storia dell'arte che testimonia l'ampiezza di sguardo dell'artista di "Novecento". Dalla finestra fa capolino una chiesa che potrebbe ricordare Sant' Ambrogio. Tra Vergine e Angelo, il libricino squadernato suggerisce una scomposizione quasi cubista. L'angelo possente e inginocchiato sfiora l'altezza della Vergine. «Ricorda i bassorilievi

dell'Antelami, ma non solo», spiega la storica dell'arte Elena Pontiggia che nell'articolo pubblicato per l'occasione fa emergere una datazione dell'opera, tra settembre e ottobre 1939. «Nel volto della Vergine c'è tutta la drammaticità contemporanea di Rouault». L'iniziativa, curata dalla Fondazione Rivoli2, che dallo scorso anno propone un fitto programma di iniziative rivolte a giovani artisti, si completa con una videoinstallazione di Marco Noris e Orestis Mavroudis, entrambi nati nel 1988, cento e più anni dopo Sironi. Un'operazione audace, ma dall'esito misurato e poetico. I giovanissimi si avvicinano al maestro seguendo in volo una colomba, tra i volumi aerei e curvilinei della chiesa e i colori netti della sua vetrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA STORIA**

È il cartone preparatorio degli anni '30 per la vetrata della cappella del Niguarda